Lo sviluppo delle costruzioni in legno sembra non coinvolgere il Ticino ...

Autor(en): **Giudicetti, Nicola**

Objekttyp: **Article**

Zeitschrift: **Archi : rivista svizzera di architettura, ingegneria e urbanistica = Swiss review of architecture, engineering and urban planning**

Band (Jahr): **- (1999)**

Heft 4

PDF erstellt am: **29.05.2024**

Persistenter Link: https://doi.org/10.5169/seals-131699

Nutzungsbedingungen

Die ETH-Bibliothek ist Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Inhalten der Zeitschriften. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern.
Die auf der Plattform e-periodica veröffentlichten Dokumente stehen für nicht-kommerzielle Zwecke in Lehre und Forschung sowie für die private Nutzung frei zur Verfügung. Einzelne Dateien oder Ausdrucke aus diesem Angebot können zusammen mit diesen Nutzungsbedingungen und den korrekten Herkunftsbezeichnungen weitergegeben werden.
Das Veröffentlichen von Bildern in Print- und Online-Publikationen ist nur mit vorheriger Genehmigung der Rechteinhaber erlaubt. Die systematische Speicherung von Teilen des elektronischen Angebots auf anderen Servern bedarf ebenfalls des schriftlichen Einverständnisses der Rechteinhaber.

Haftungsausschluss

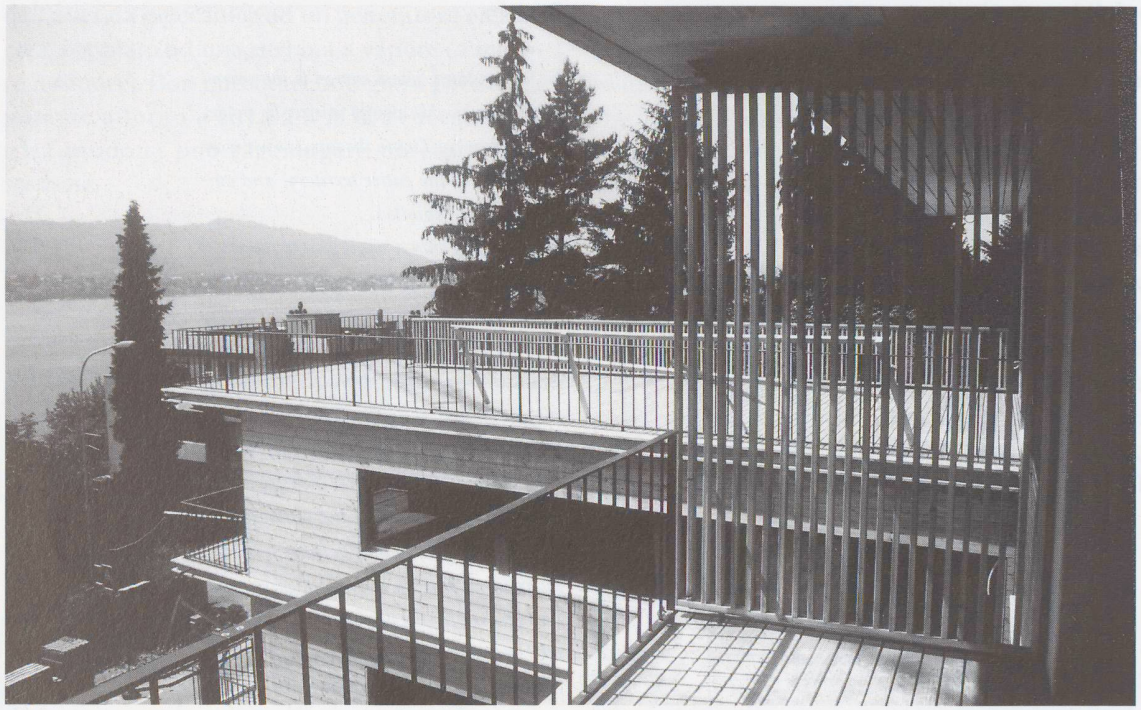
Alle Angaben erfolgen ohne Gewähr für Vollständigkeit oder Richtigkeit. Es wird keine Haftung übernommen für Schäden durch die Verwendung von Informationen aus diesem Online-Angebot oder durch das Fehlen von Informationen. Dies gilt auch für Inhalte Dritter, die über dieses Angebot zugänglich sind.

Ein Dienst der *ETH-Bibliothek*
ETH Zürich, Rämistrasse 101, 8092 Zürich, Schweiz, www.library.ethz.ch

http://www.e-periodica.ch

Lo sviluppo delle costruzioni in legno sembra non coinvolgere il Ticino…

Nicola Giudicetti
segretario della Federlegno Ticino



Casa plurifamigliare su 3 piani (foro LIGNUM, Zurigo)

Da una decina di anni si assiste ad uno sviluppo impressionante delle costruzioni in legno: case di abitazioni mono e plurifamigliari, passerelle e ponti, capannoni, palestre, scuole, sono solo alcune delle possibilità riscoperte dal legno.
Chi è giornalmente a contatto con l'uso del legno nelle costruzioni non si meraviglia oramai più nel sapere che a Parigi, nel 2000, sarà costruita una torre di legno alta 200 metri, oppure nel leggere di automobili da corsa con telaio in legno.
Da una parte questo sviluppo può essere collegato alle nuove tendenze legate all'ecologia (il legno, è una materia prima locale, naturale, riciclabile e che non necessità di grandi quantità d'energia per essere lavorato). Ma, i veri motivi che inducono sempre più committenti a scegliere il legno nelle costruzioni sono da collegare ad aspetti tecnici, economici ed estetici.
Anche in Svizzera si sono sviluppate vere e proprie industrie che hanno capito che con elementi prefabbricati si potevano ridurre i costi (sia della costruzione grezza sia degli interventi dei vari artigiani) ed i tempi di messa in opera. Lo sviluppo tecnologico nelle travi lamellari incollate, dei vari tipi di pannelli a base di legno e la qualità della formazione offerta dalle nostre scuole tecniche superiori hanno certamente facilitato questa rinascita del legno.
Se da una parte questa tendenza ci rallegra, dall'altra ci preoccupa costatare come la filiera della costruzioni in Ticino – poche eccezioni a parte – non sia ancora pronta a replicare a questa nuova sfida. È risaputo come l'uso del legno nella tradizione architettonica del nostro Cantone sia limitata ad elementi costruttivi ben precisi e non abbia mai coinvolto la struttura portante. Di fronte ai costi ridotti, alla rapidità del montaggio, al comfort raggiunto e alla notevole possibilità di adattare la costruzione in legno all'ambiente ed alla mentalità locali (per favore, non si pensi più al-

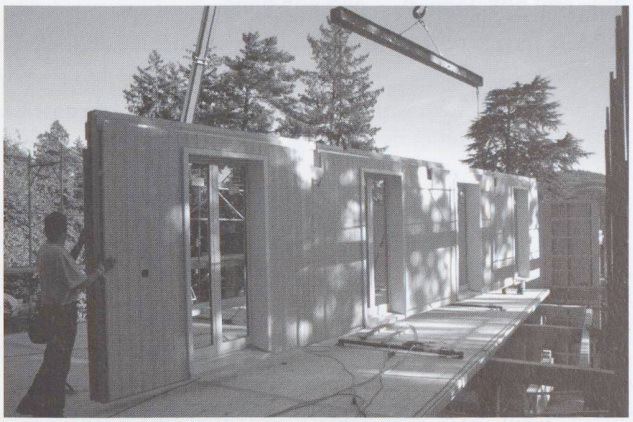
la casa in legno facendo riferimento allo *chalet*), siamo convinti che anche la clientela locale si lascerà convincere.
Se è vero che il legno ha un passato che risale alle origini dell'umanità, è altrettanto vero che esso è ancora attuale oggi e lo sarà ancora di più nel futuro.
Le nostre scuole ad indirizzo tecnico, gli ingegneri ed architetti, le imprese di costruzione, le carpenterie e le falegnamerie sapranno rispondere con rapidità e determinazione a questa nuova opportunità? Lo speriamo vivamente.

Perché non lasciarsi coinvolgere dal progetto Legno 2000?

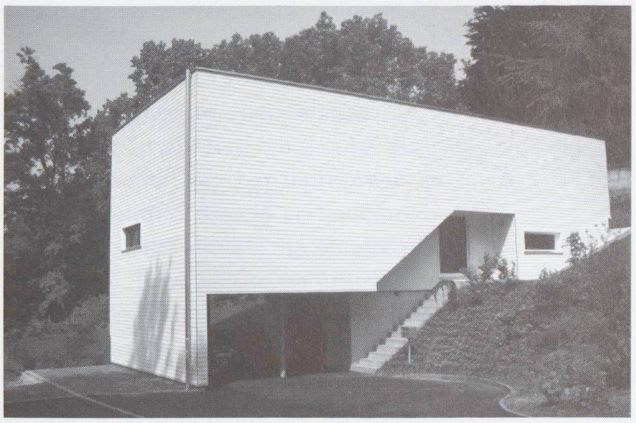
Legno 2000 è un progetto finanziato dalla Direzione federale delle foreste e dalla Conferenza svizzera per l'economia del legno. Il progetto, che sarà esteso fino all'anno 2000, vuole incoraggiare e stimolare una migliore utilizzazione del legno, in accordo con la legislazione forestale e la protezione dell'ambiente. Legno 2000 vuole inoltre sensibilizzare il consumatore sui vantaggi dell'uso di una risorsa indigena e creare un'immagine positiva del legno presso gli organi decisionali. Il progetto promuove pure l'innovazione tecnologica del settore. I risultati del secondo inventario forestale nazionale hanno in effetti dimostrato che le nostre foreste sono troppo poco utilizzate e questo fatto da solo è già un buon motivo per sostenere un maggiore uso del legno.
Tutta una serie di esempi di architettura moderna in legno sono già stati realizzati, tra i quali spiccano la nuova scuola per ingegneri del legno di Bienne e la scuola forestale di Lyss. Per confermare e rafforzare la tendenza all'uso del legno, Legno 2000 sosterrà anche in futuro progetti significativi. Questi ultimi dovranno sottolineare che il legno può essere utilizzato per costruzioni importanti ed estetiche. In più questi esempi dimostreranno in pratica che costruire in legno è concorrenziale. Altri elementi su cui fare leva sono legati ai vantaggi ecologici della costruzione in legno e agli aspetti della biologia della costruzione e della salute.
Il progetto dispone di circa fr. 3'000'000 l'anno e l'ultimo termine per l'inoltro di un'idea è stato fissato a settembre 1999.

Chi fosse interessato a maggiori informazioni sia sui progetti sostenuti, che sulle modalità d'iscrizione, potrà ottenere le informazioni necessarie al sito HYPERLINK http://www.holz2000.ch oppure contattando direttamente uno dei responsabili del progetto:

Gli spazi interni sono facilmente adattabili a nuove esigenze
(casa Heitmann – Vacallo, architetti M.Cattaneo e G. Birindelli)



Gli elementi prefabbricati facilitano il montaggio
(casa Heitmann – Vacallo, architetti M.Cattaneo e G. Birindelli)



Gli esterni si adattano ad ogni ambiente
(casa Heitmann – Vacallo, architetti M.Cattaneo e G. Birindelli)

Scuola materna costruita con elementi modulari prefabbricati
Zurigo-Gubel, scuola materna citta di Zurigo, Bauart Architekten, Berna (foto Ruedi Walti)

Christoph Starck
Collaboratore della Direzione federale delle foreste (OFEFP), 3003 Berna
Tel.: 031 324 77 85; Fax: 031 234 77 89
E-Mail: HYPERLINK mailto:Starck@holz2000.ch

Cédric Hölmüller
Segretario della Conferenza svizzera per l'economia del legno), place de la Gare 1, 1501 Bienne
Tel.: 032 327 2000; Fax: 032 327 2009
E-Mail: HYPERLINK mailto:bois-vision@holz2000.ch

L'uso di travature lamellari offre interessanti spunti architettonici...
(foto LIGNUM, Zurigo)